

Apparround cresce e assume 30 nuovi addetti

Da Montacchiello si vede San Francisco: 9 milioni di investimenti dal Fondo Italiano per l'azienda dei software fondata da Gianluca Cagiano

di **Carlo Venturini**
PISA

Trenta nuovi posti di lavoro, nove milioni di finanziamenti, ed un'età media degli addetti di 33 anni. Da Montacchiello, si vede San Francisco; è questo lo scenario che la società di digitalizzazione delle vendite, «Apparround» ha tratteggiato in poco più di un decennio. E pensare che tutto è partito dal primo Iphone che nella «Silicon valley

è capitato nelle mani di Gianluca Cagiano fondatore di Apparround. «Ero in un Apple store e quando ho visto il primo Iphone uscito, ho capito che ci si poteva fare qualcosa di nuovo, e di utile». Questa utilità Cagiano l'ha individuata nel rendere digitale tutto ciò che serve alla vendita ed alla contrattazione. «Il venditore si deve dedicare al cliente»: dice Cagiano. Il resto è bene che lo gestisca un software. Le scartoffie? La carta?

Per l'azienda, conta il pixel ed il digitale.

«**Eravamo** una piccola start-up all'inizio. Eravamo in undici»; continua il fondatore ed amministratore delegato. Fatto sta che di quel nucleo originario di undici giovani ed affamati di innovazione, si accorse Vodafone Italia. E Vodafone ha fatto da apripista perché sono seguite Wind 3, Sorgenia Eni gas e Luce ed altre mega aziende del settore telefonia e servizi avanzati. In po-

che parole, che cosa ha fatto di straordinario Apparround per spiegarlo ai non addetti ai lavori? «Abbiamo sostituito la valigetta dell'addetto vendite e contratti con un tablet»: dicono dall'azienda. Più facile a dirsi che a farsi. Ci vogliono ingegneri, esperti di dati, di marketing, analisti, ed economisti. E veniamo quindi al ritorno e allo sviluppo occupazionale, e cioè alla ricerca di almeno 30 nuovi addetti nel 2022.

«**I profili** sono quelli dei laureati o laureandi in ingegneria, inge-

gneria informatica, economia con buona conoscenza dell'inglese»: dicono alternandosi Francesco Bacchini e Federico Bonarrigo della società. In ogni caso è possibile fare degli stage aziendali in Apparround perché ha strette collaborazioni con le Università di Pisa, Firenze, Siena e con la Scuola Sant'Anna. Con la nuova «infornata» occupazionale, Apparround andrà a sfiorare i 130 dipendenti con un'età medi di 33/34 anni e con un buon 3% di rappresentanza al femminile. Il Fondo italiano d'investimento, si accorge di questa crescita esponenziale ed attraverso il Fondo italiano tecnologia e crescita (Fitec), ha perfezionato l'investimento in una quota di minoranza di Apparround Spa, con un aumento di capitale riservato, da nove milioni di euro. E se galeotta fu la Sili-

con valley perché con ritornarci? Apparround ha aperto un ufficio commerciale a San Francisco; una parte dei nove milioni di euro del Fondo italiano verranno investiti infatti nell'espansione e nella ricerca di altri mercati anche all'estero. Luigi Doveri, amministratore delegato della Forti Holding, aggiunge: «Nel 2014, c'erano voci di una giovane società che si stava ingrandendo. Non stava a Montacchiello e l'abbiamo portata qui. Era la Apparround. Da quei tempi l'ho vista crescere e con lei è cresciuta la mia stima, fiducia ed amicizia con Cagiano. Siamo estremamente felici di averli qui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra Francesco Bacchini, Gianluca Cagiano e Federico Bonarrigo, di «Apparround»

FONDATA NEL 2008

Fiore all'occhiello della «Digital Valley»

Fondata nel 2008 a Pisa da Gianluca Cagiano, Apparround è un'azienda di software, leader nel segmento delle applicazioni CPQ (Configure, Price and Quote) per la gestione digitale di tutto il processo di vendita. Ha oltre novanta dipendenti (con una crescita recente del 42 per cento) e per occupazione e formazione è diventata punto di riferimento in Toscana.

